

Sorgono grosse speranze dopo la vittoria di Barcellona

La Juventus ha già l'età

Prova di carattere dei bianconeri, con i giovani in evidenza - Pieno recupero di Tancredi, conferma di Bettega, progressi di Capello, partita orgogliosa di Haller - L'importanza di Picchi, allenatore anti-divo



Caselle. Armando Picchi e Fabio Capello al rientro (Moisio)

La Juventus è rientrata da Barcellona con uno spirito nuovo, con una più illucida coscienza delle proprie possibilità. « Adesso — dice Picchi, allenatore controcorrente per modesta chiarezza di discorsi — debbo solo stare attento che qualche giovane non esageri con l'entusiasmo, domenica arriva il Milan e non si dovrà andare in campo troppo sicuri ».

La Juventus non ha ancora recuperato l'invito di scoprirsi alle spalle: Picchi aveva spiegato a tutti in parte e ciascuno ha rispettato i compiti. I due gol in contropiede, bellissimi, e le altre due occasioni mancate in altrettanti rapidi contrattacchi, non debbono essere considerate sempre si possa trovare una difesa malaccorta come quella del Barcellona. E' la unica riserva sull'andamento del match. Picchi, che non si livornese, ha commentato: « Sono stati dei polli... », ma è certo che alla formazione del trainer inglese Vic Buckingham il « libero » serve più per attaccare che per difendere.

La sicura prova di Tancredi, l'efficacia di Capello, che specie nel primo tempo (nel ripreso è stato toccato duro ad una gamba) è stato un dominatore a centrocampo, la partita concentrata di Haller, la facilità di palleggio di Bettega contro il quale i difensori spagnoli sono stati spesso costretti a usare modi brutali, ecco le note positive di maggior interesse nel quadro di una partita in cui nessuno ha demeritato. La conferma di Bettega era attesa dopo le buone prove in campionato, la serata positiva del portiere, del centrocampista e della amenza puntano non è solo la chiave del trionfo di Barcellona, ma è una garanzia per il futuro perché proprio questi tre atleti avevano destato in passato qualche perplessità.

Tancredi in diverse occasioni ha salvato il risultato, ora andrà in campo con un altro morale, fatto importantissimo per un portiere. Capello, in ritardo nella preparazione rispetto ai colleghi per essere stato frenato nel campionato da un ricorrente

Marchetti e Capello domenica in campo

Il difensore non ha riportato fratture al naso: solo una forte contusione - Il centrocampista dolorante alla gamba

(r. a.) I calciatori bianconeri sono rientrati ieri nel pomeriggio da Barcellona, quelli che non hanno giocato sono stati impegnati subito da Picchi in un allenamento intenso, gli altri si troveranno al campo oggi per la ripresa della preparazione. Sabato, in attesa della partita del giorno dopo con il Milan, i Juventus si riuniranno in ritiro.

All'allenamento di oggi non parteciparono con ogni probabilità anche Marchetti e Capello, che hanno finito contusi la partita di domenica. Capello zoppica leggermente per una botta al polpaccio, ma anche per lui dovrebbe trattarsi di un malanno di poco conto. In buone condizioni gli altri giocatori, ovviamente euforici per la vittoria in Spagna.

Il successo di Barcellona propizierà certamente un notevole incasso per la gara di domenica allo stadio con i rossoneri, nonché per il match di ritorno con la squadra iberica, il 4 novembre. Il Barcellona arriverà a Torino il 2 novembre ed otterrà un Cambiano non avendo trovato posto — causa la concomitanza con il match dell'Auto — negli alberghi cittadini.

I commenti spagnoli
La Juve, un recital del gioco in «contropiede»

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 21 ottobre. (a. p.) La delusione per la sconfitta della squadra di casa non ha impedito alla stampa barcelonese di commentare serenamente la partita di ieri sera. « La Vanguardia Española » scrive che il Barcellona si è trovato di fronte ad una Juventus più forte del previsto, ad « una barriera flessibile ma inestopibile ».

Sul « Diario de Barcelona » si può leggere il rammarico per la tardiva realizzazione del gol spagnolo che « se fosse arrivato prima, avrebbe dato alla partita una piega ancora diversa ». « Il giornale sottolinea la differenza fra il calcio spagnolo e quello italiano, e accusa in modo garbato la Juventus di pensare soltanto al gol senza badare alle esigenze del pubblico. « Al momento in cui i giocatori si sono allineati al centro del campo per la presentazione — scrive « El Correo Catalán » — c'era solo il dubbio sul numero dei gol che la Juventus avrebbe incassato. Durante la partita, però, le cose sono andate diversamente... ».

« Molta cuore e poca fortuna — commenta « El Mundo Deportivo » — parlando del Barcellona, e sulla Juventus scrive: « I bianconeri hanno offerto un autentico recital del contrattacco. Controffensive scarse di numero ma di una estrema pericolosità e giocate con un notevole senso del gioco in profondità. Sono bastate due punte, Anastasi e Bettega, a scompaginare la difesa del Barcellona ».

A Poletti 2 giornate di squalifica
Ammenda di un milione al Torino

Queste le decisioni del giudice sportivo dopo gli incidenti con la Lazio - Il comportamento dei dirigenti granata durante l'assalto dei tifosi agli spogliatoi è valso ad evitare la sospensione del campo - La vicenda Pianelli-Michelotti

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 ottobre. Gli incidenti verificatisi durante e dopo la partita Torino-Lazio dell'11 ottobre sono stati esaminati oggi dal giudice sportivo della Lega nazionale. Sulla base del rapporto redatto dall'arbitro Michelotti, l'avv. Barbè ha adottato i seguenti provvedimenti:

1) due giornate di squalifica a Poletti per aver colpito un avversario non in azione di gioco e 10 mila lire di ammenda per intervento falso;
2) ammonizione per comportamento scorretto nei confronti di un avversario a Maddè e Pulici e ai laziali Wilson e Dolso;
3) ammenda di 15 mila lire a Ferrini per protesta nel confronto degli ufficiali di gara (sanzione aggravata perché capitano della squadra);



Il terzino Poletti

Reggina - Catanzaro rinviata a novembre

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 ottobre. (n. p.) La presidenza della Lega nazionale, rilevato che per disposizione dell'autorità tutoria la partita Reggina-Catanzaro non può essere giocata domenica a Reggio Calabria domenica 25 e considerata l'impossibilità di effettuare l'inversione del campo, ha deliberato di rinviare la gara.

La data del recupero sarà fissata per un mercoledì del prossimo novembre, comunque entro o non oltre il 25. Se alla data del 25 novembre la partita non potrà svolgersi a Reggio Calabria, l'incontro sarà disputato su un campo neutro da designare.

● Suarez per un improvviso dolore reumatico forse non potrà giocare domenica nella Samp a Marassi. Ieri i biancherchiati a Genova, hanno battuto la « Primavera » per 3-1.

XIII Coppa delle Fiere

Detentore Arsenal (Inghilterra)

DODICESIMI DI FINALE

Table with 3 columns: Team, Country, and Result. Lists teams like Arsenal, Tottenham, Liverpool, etc., and their opponents and scores.

Le sigle A. e R. indicano le gare di andata e le gare di ritorno con la data di effettuazione.

Il Torino pareggia in Jugoslavia: 0-0

L'amichevole col Radnicki disturbata dalla pioggia
A Vicenza esordio di Bui, Lombardo al posto di Poletti

(Nostro servizio particolare)
Kragujevac, 21 ottobre. Il Torino ha pareggiato oggi pomeriggio nell'amichevole disputata con il Radnicki, la compagine locale che attualmente occupa il terzo posto nella massima divisione jugoslava. La partita, giocata dinanzi ad oltre cinquemila spettatori, si è conclusa a reti inviolate. I granata hanno dominato per tutto il primo tempo, giungendo diverse volte vicino al gol. Tuttavia la solida difesa avversaria ha respinto ogni offensiva di Ferrini e compagni. La pioggia, che è caduta fitta durante l'incontro, non ha permesso un ritmo molto elevato. C'è da fare scendere in campo nei primi 45 minuti: Poletti, Lombardo; Pusa, Ceresa, Criselli; Rampanti, Ferrini, Bui, Maddè e Pirini. Nella ripresa Mozzini ha sostituito Lombardo. Zaccarelli ha preso il posto di Maddè mentre all'ala sinistra Pirini ha ceduto il ruolo a Leppi. Dopo le sostituzioni, il Radnicki, che ha avuto nel contrattacco e nell'attacco i suoi uomini migliori, si è fatto più audace ed ha messo in difficoltà le

La vostra auto vi tradisce? Traditela con un'auto Avis.

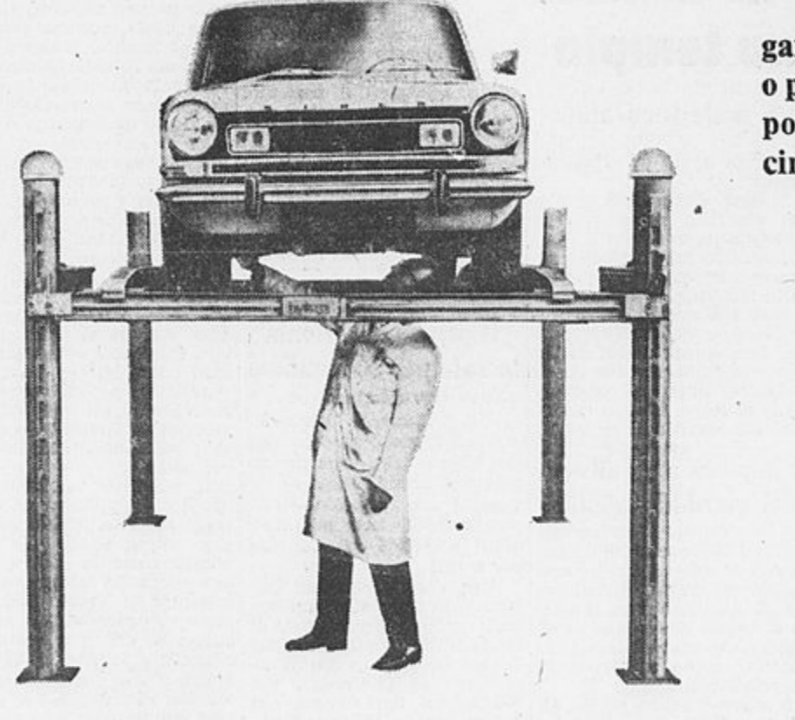
È la miglior vendetta! Così impara a guastarsi quando avete tanto bisogno di lei.

Noleggiate un'auto Avis, ce ne sono 25.500 in tutta Europa. È come avere la vostra auto ma senza fastidi.

Qualcun altro la pulisce. Qualcun altro l'assicura. Qualcun altro paga le tasse e si occupa della manutenzione.

Potete noleggiare un'auto Avis (magari una fiammante Simca) per un giorno o per tre mesi, e quando non vi serve più potete lasciarla nell'ufficio Avis più vicino a voi, ovunque vi troviate.

AVIS C'È SEMPRE



Avis - l'autonoleggio

Tre go di Rivera (uno alla Mazzola) nell'incontro del Milan a Piacenza: 5-0

Gianni ha superato con classe tre avversari prima di segnare - Sta bene e giocherà a Torino - Sicura anche la presenza di Rosato contro la Juventus - Dichiarazioni di Rocco

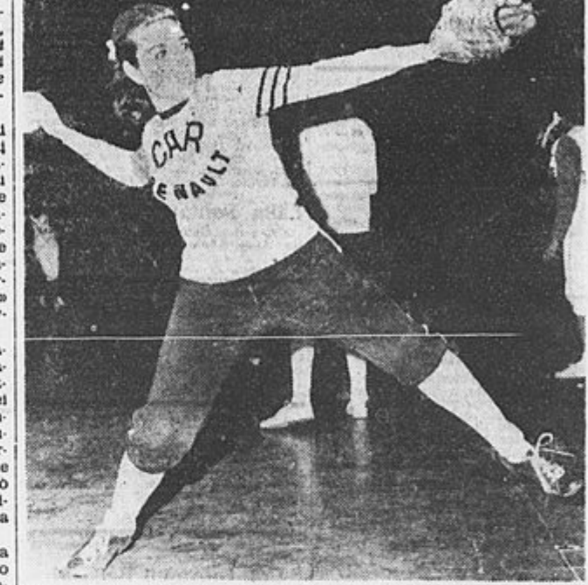
(Nostro servizio particolare)
Piacenza, 21 ottobre. Il Milan giocherà domenica a Torino contro la Juventus quasi certamente nella seguente formazione: Cudicini; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Benetti, Villa, Rivera, Prati. Questo, in pratica, ha dichiarato l'allenatore Rocco, al termine della partita amichevole disputata dal Milan oggi a Piacenza. Erano presenti all'incontro poco più di mille spettatori. La squadra locale, partecipante al campionato di serie C, è stata battuta per 5-0. « Nel primo tempo — ha detto Rocco — ho provato lo schieramento per Torino; poi ho pensato anche a qualche altra soluzione per il futuro. »

« Rosato e Rivera giocheranno domenica? ». « Senza dubbio, Rosato risente ancora di un leggerissimo dolore, ma sarà certamente in grado di scendere in campo. Anche Gianni so bene, tanto che oggi, invece di giocare in solo tempo, ha disputato tutti i 90 minuti ». Rivera, quasi a scavalco di dosso tutte le polemiche di cui è stato al centro nella settimana scorsa di Svizzera-Italia, si è particolarmente impegnato e nella ripresa, quando il suo diretto avversario Combaro ha ceduto allo sforzo, ha messo in luce tutta la sua classe, segnando anche tre gol. Tra questi, particolarmente bello uno alla Mazzola ottenuto liberandosi di tre avversari.

La partita, nel complesso abbastanza interessante, ha visto quasi costantemente il Milan all'attacco ed il Piacenza in difesa. Nei primi 45 minuti gli emiliani hanno corso a perdifiato e sono riusciti a bloccare i più forti avversari, chiudendo la prima frazione sul 0 a 0. Nella ripresa però la classe e la maggiore consistenza tecnica del Milan è venuta fuori. I gol sono stati realizzati da Villa al 4', da Rivera all'8' dopo avere superato tre difensori, ancora da Rivera al 23' su rigore

concesso per fallo di mani di Filippini, ed al 41'. L'ultima marcatura si è avuta al 44' ad opera di Benetti. s. l. Piacenza: Fioravanti (Lazzara dal 68'); Viviano, Fredi; Zoff, Aveno, Pignoni; Comaro, Bosini, De Bernardi (Thielea dal 68'); Jacolino, Franzoni (Ardemagni dal 69'); Schnellinger, Biasiolo; Combin, Benetti, Villa (Scaroni dal 64'); Rivera, Prati (Rognoni dal 69').

Baseball: scudetto alle torinesi



La torinese Spinelli, «capitana» della squadra campionessa

Per la seconda volta, lo scudetto del baseball femminile è finito a Torino. L'hanno vinto le stesse ragazze (e signore) della volta precedente, quelle del Car Renault, che si sono imposte con merito nel girone finale disputato a Parma. Scomparsa troppo presto dalla lotta l'altra formazione torinese, il Cinzano, che si presentava fra le favorite. Il Car Renault non ha avuto difficoltà a battere l'Arcella Padova (0 a 9) e la 33* di Bollate (7 a 2) conquistando lo scudetto. Le giugnere torinesi sono giunte al traguardo finale dopo un lungo cammino affrontato con la solita grinta e tenacia. Alla distanza hanno fatto emergere la loro superiorità. Guidata dalla capitana Donatella Spinelli (37 anni) che forse lascerà il baseball, la squadra di Andrea Montanari, valido presidente e del vice Rodolfo Tricomi, ha schierato nella marcia vittoriosa queste battistrice: Mimmi Gabriele (31 anni), Pia Agostini (30), Pucci Campioni (40), Gabriella Volò (14), Silvana Volò (22), Mariella Carezno (16), Alida Michetti (32), Ornella Bonera (16), Santina Mina (42), Manola Mazza (21), e Laura Minelli (15).

« Molta cuore e poca fortuna — commenta « El Mundo Deportivo » — parlando del Barcellona, e sulla Juventus scrive: « I bianconeri hanno offerto un autentico recital del contrattacco. Controffensive scarse di numero ma di una estrema pericolosità e giocate con un notevole senso del gioco in profondità. Sono bastate due punte, Anastasi e Bettega, a scompaginare la difesa del Barcellona ».